



# GIANNI CLERICI

## STORIA DI UNO SCRIBA DIVENUTO POETA

di **Fabio Alessandria**

Stavolta, in barba alla rubrica e ai lettori, dirò di **letteratura sportiva**. Almeno tre anni fa, parlando con una delle organizzatrici del Festivalletteratura di Mantova, facevo notare come fosse un delitto non avere ancora invitato in città **Gianni Clerici**, eccelso scrittore di romanzi, poeta e massimo esperto mondiale di tennis. Mi venne allora vagamente manifestata l'idea di introdurre qualche evento a sfondo sportivo senza che, ovviamente, nessuno dei presenti, a parte me, conoscesse lo Scriba e la sua opera.

A distanza di tempo è stata una piccola soddisfazione vedere come il teatro Ariston fosse stracolmo per sentire la conferenza del Nostro, così come era successo il giorno precedente all'incontro con **Luigi Garlando** (vicedirettore della rosea e bravissimo scrittore per l'infanzia) e il capitano di Spagna '82 **Dino Zoff**, grande bandiera anche del Mantova anni '60, passato alla storia col nomignolo di "piccolo Brasile". La conferenza di Clerici (parole chiave della ricerca: Festival Letteratura Clerici) è stata integralmente registrata dal fedele compagno Cremonesi e messa su *Youtube*. Il braccione di Luca è bello fermo, cosicché diventa anche gradevole stare a guardare l'omino, elegante in vestiti leggeri e maglietta del Festival, sciorinare aneddoti, storie e spunti letterari. Alcune delle sue idee, tuttavia, ve le rovescio anche su carta, data l'importanza di certe convinzioni critiche per l'esistenza di questa rubricchetta. Clerici è stato introdotto, unico caso, nella *Hall of Fame* del tennis **non per meriti sportivi**

(è stato giocatore modesto, negli anni '50, uscito a Wimbledon al primo turno dopo aver perfino sbagliato campo per l'emozione) ma per aver redatto **un librone sulla storia plurisecolare** del suo sport. In mezzo a tutto ciò una vita da inviato sportivo ("senza che nei suoi articoli si capisca mai chi vince le partite...") e **qualche bellissimo romanzo**, tra cui perlomeno ricordiamo la trilogia dei *Gesti Bianchi e Erba Rossa*, sull'amato gioco, oltre a *Il Giovin Signore* e *Cuor di Gorilla*. Inoltre raccolte di racconti e la splendida opera poetica *Postumo in vita*, ultimo esempio compiuto di scuola lombarda. Ebbene, secondo il Dottor Divago, geniale definizione dell'amico e commentatore Rino Tommasi, raccontare l'evento sportivo secondo i canoni della buona cronaca serve a poco, almeno per quanto riguarda le grandi manifestazioni. Le immagini televisive fanno prima e meglio, inoltre la crisi dei giornali non permette resoconti esaustivi.

Meglio allora **raccontare quello che le telecamere non possono fare**: il costume, le storie che compongono il quadro. Ecco cosa fa uno scrittore... e se non ha una storia buona abbastanza se la inventa, mescolando le informazioni in suo possesso ed eccedendo con l'immaginazione.

Per la precisione, i numeri, la verità esistono le statistiche, gli almanacchi, i rendiconti in tempo reale.

Ma senza predatori di storie, tipi e personaggi muore la letteratura di genere, forse la letteratura tout court e allora tutto il resto diventa, davvero, noia.



**studio11**  
associazione culturale

**prendi  
il tuo tempo**

**0376 1960099**

**www.studio11.info**

**sabato 17 ottobre 2009  
ore 17:30**

*Compagnia Teatrale La Cornucopia*

**"I Promessi Sposi"**

Regia di Paola Giacometti.

**Segue happy hour**

**sabato 24 ottobre 2009  
ore 17:30**

**Rallentamenti**

*percorsi di riflessione su se stessi*

con l'intervento di:

Luca Cremonesi, filosofo

Silvia Zacchi, grafologa

Nicola Cerutti, esperto di training autogeno

**Segue happy hour**